



Tempo di Avvento e Tempo di Natale

○ **Il tempo di Avvento è tempo di attesa e di speranza.** È tempo di vigilanza e di decisione, tempo di conversione. L'esperienza cristiana pone sempre di fronte ad una scelta: essere nel mondo, senza essere del mondo. Prendiamo atto del nostro essere nel mondo e dei condizionamenti che questo comporta: la brama di potere e di apparire, la ricerca del successo e del piacere, la schiavitù delle cose, la lotta egoistica per il proprio interesse. Quale speranza? Quale libertà?

○ **Siamo deboli, esposti alla tentazione in molti modi.** Chi ci può aiutare a discernere il bene dal male? Chi ci può guidare a costruire una storia, personale e comunitaria, in cui non prevalgano intrecci egoistici? Chi può garantirci la nostra integrità?

○ **Avvertiamo più che mai l'attesa di una liberazione,** un intimo e profondo bisogno di speranza, non di ideologie che promettono e non mantengono, che illudono e ingannano. Di fronte a queste, avvertiamo alla fine soltanto la nostra impotenza, e la disperazione.

○ **Il messaggio cristiano rinnova ogni anno la sua proposta:** la salvezza autentica non è opera dell'uomo, può essere soltanto invocata e accolta come dono dall'alto. L'attesa 'cristiana' legata al Natale, che anima tutto il tempo liturgico dell'Avvento, è attesa di Dio: di Dio che viene all'uomo, gratuitamente e generosamente. È attesa della sua grazia, manifestata nel volto, nella vita, nella parola e nel destino finale di Gesù di Nazaret.

○ **Natale è memoria della sua nascita in questo mondo:** egli venne tra i suoi, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti l'accolgono egli offre sempre la stessa gratuita possibilità: diventare 'figli' dello stesso Padre.

▷ **1ª domenica di Avvento:** *Il Signore viene a salvarci.* Il profeta Isaia è figura fondamentale del tempo di Avvento: è il profeta della speranza e della fiducia nell'agire libero di Dio, che fa giustizia e usa misericordia. Chiede solo di non indurire il proprio cuore, ma di mantenerlo aperto e accogliente.

▷ **2ª domenica di Avvento:** *Preparate la strada al Signore.* La figura di Giovanni Battista è simbolo del credente che attende in modo non passivo, ma responsabile e capace di impegno: anche a noi è chiesto di preparare la strada a colui che verrà a salvarci.

▷ **Immacolata Concezione di Maria:** *«Una degna dimora per il tuo Figlio».* Maria è la vera credente, perché non dubita di Dio e della sua parola, ma di fronte a lui non nasconde neppure le proprie difficoltà. Queste tuttavia non diventano ostacoli insormontabili all'agire di Dio, poiché la fiducia in lui prevale su ogni fragilità umana.

▷ **3ª domenica di Avvento:** *Accogliere e testimoniare.* Giovanni Battista è oggi presentato come testimone del Cristo. Egli rende testimonianza che la luce vera è già presente nel nostro mondo. E in questo diventa modello per il compito profetico di ogni cristiano.

▷ **4ª domenica di Avvento:** *Dimora di Dio è la vita degli uomini.* L'immagine di Maria, accogliente nei confronti di Dio, mostra la strada della vera fede: Dio vuole essere accolto nella storia degli uomini. Nella loro vita vuole trovare la sua dimora.

▷ **Natale del Signore:** *È nato per noi il Salvatore.* L'annuncio del Natale è consolante: Dio ha posto la sua dimora tra noi. La Parola eterna, che era in principio e che sarà alla fine, illumina la nostra esistenza. Di fronte a Gesù, immagine del Dio invisibile, la storia degli uomini è posta davanti ad una continua scelta: accoglienza o rifiuto.

▷ **Solennità di Maria, Madre di Dio:** *Maria, custode della Parola.* Maria esprime la sovrabbondanza della grazia divina nei nostri riguardi. Non sostituisce Cristo, ma è la porta attraverso la quale Dio entra nel mondo. La fede la professa perciò "madre di Dio" fattosi uomo, e dunque anche madre speciale di tutti noi.

▷ **Epifania del Signore:** *Venuti per adorarlo.* Il paradosso della storia umana è visibile nei personaggi di questa memoria: da una parte i Magi, venuti dall'Oriente, dall'altra Erode in Gerusalemme. I lontani che cercano e trovano Gesù, i vicini indifferenti o ostili nel rifiuto. La 'manifestazione' di Dio nella carne di Gesù svela il dramma dell'umanità.